Appuntamenti

TORRE DI BABELE — Al Centro culturale di via dei Taurini, n. 27 riaprono i corsi di inglese, tedesco e spagnolo per l'anno 1987. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 49 52 831.
EDUCAZIONE INFORMATICA — Seconda lezione oggi (ore 18-20) del corso organizzato da «La Società aperta» (Via Tiburtina Antica, 15/19). Il prof. Franco Taggi parla di informatica e ricerca in medicina.
RELIGIONE NELLE SCUOLE — Continua la raccolta delle firme per la revisione dell'intesa tra Stato e Chiesa cattolica sull'insegnamento della religione nelle scuole. È possibile firmare presso la sede della Cgil (Via Buonarroti) e nelle sezioni del Partito comunista.
PROUST E VERMEER — Oggi alle ore 18, presso il Centro culturale francese (Piazza Campitelli, 3) dibattito in occasione della pubblicazione della traduzione italiana del libro «Vermeer» di Ailleud. Blankert e Moutias e dell'uscita del secondo volume tradotto delle «Opere» di Proust. Partecipano Alberto Beretta Anguissola, Susu Cecchi D'Amico, Luciano De Maria, Daria Galateria, Giovanni Raboni, Jacqueline Risset e Federico Zeri.
STUDI ROMANI — L'istituto programma per domani, alle ore 17 (Sala Borromini - Piazza della Chiesa Nuova) una conferenza di Daniela Gavallotti Cavallero sul tema «I luoghi dell'artista a Roma» (con proiezioni). Inizia così il corso su «Roma e l'arte di Domenico Beccafumi» nel V centenario della nascita.
CENTRO CULTURALE FRANCESE — Venerdì in piazza Campitelli n. 3 conferenza di Paola Giunchi su «Violazione dell'ordine delle parole nell'acquisizione di una seconda lingua».
CIPIA — Venerdì alle ore 18,45, nella sede di piazza B. Carofi, 2 conferenza di Franco Granone su «Il fenomeno "ipnosi" oggi, alla luce di cinquant'anni di esperienza personale». Seconda conferenza, alle ore 20,45, di Granone e Evaldo Cavalla su «L'ipnosi fra medicina, magia e comunicazione di massa».
FESTA DEL TESSERAMENTO — I lavoratori della sanità iscritti alla Cgil (di ieri e di oggi) per la prima volta in festa accade oggi, all'hotel «Ritz» (via Dandolo, 24) alle ore 16.

Mostre

■ **LA GHIGLIOTTINA** — L'uso politico e rivoluzionario della ghigliottina durante il Terrore esposto materiale grafico, stampe ed oggetti. Museo Napoleonico (Piazza di Ponte Umberto I). Ore 9-13.30 martedì, giovedì e sabato anche 17-20, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino all'8 febbraio.

■ **EDUARDO** — Vita ed opere 1900-1984 fotografie Teatro Argentina. Ore 10-13 e 16-20, lunedì chiuso. Fino al 1° febbraio

■ **ZAO WOU KI** — Encres/inchiostri. Venticinque dipinti a china su carta, tutti degli ultimi anni, di un importante artista di formazione cinese ma in Francia dal 1948. Centro Culturale Francese, piazza Navona, 62. Ore 16.30-20 (chiuso domenica e festivi). Fino al 24 gennaio.

■ **COSMOGONIA** — Il museo immaginario di Arturo Carmassi: opere di Durer, Ernst, Calder, Kandinskij, Mirò, Giacometti, Klee, Matisse, Redon, Kupka, Maryon, Ensor e altri. A Villa Medici (Via Trinità dei Monti, 1). Ore 10-13 e 15-18, lunedì chiuso. Fino al 2 febbraio

■ **CARAVAGGIO** — Tredici famosi dipinti. Galleria nazionale d'arte antica (Via delle Quattro Fontane, 13). Ore 9-19, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 28 febbraio.

■ **APHRODITE'S SCENTS** — Profumi e cosmesi del mondo antico: quelli di Roma imperiale ricostruiti da Cnr, esposizione di oggetti e di prodotti da toilettes dell'epoca. Fondazione Sotgiu, via del Banco di Santo Spirito, 42. Orario 14-20, festivi 10-20. Fino al 20 febbraio

■ **IMMAGINI CINEMA URSS** — Mostra promossa dal Grauco, via Perugia, 34, in occasione dell'89° anniversario della nascita del regista Sergei Ejzenstejn. Orario 19-20,30 escluso lunedì e martedì. Fino al 1° febbraio.

Taccuino

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questure centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanze 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - CTO 517931 - Istituti Fisioterapici Ospedalieri 6323472 - Istituto Materno Regina Elena 3595598 - Istituto Regina Elena 49851 - Istituto San Gallicano 564831 - Ospedale del Bambino Gesù 6597984 - Ospedale G. Eastman 490042 - Ospedale Fatebenefratelli 58731 - Ospedale C. Forlanini 5584641 - Ospedale Nuovo Regina Margherita 5844 - Ospedale Oftalmico di Roma 317041 - Ospedale Policlinico A. Gemelli 3305 1 - Ospedale S. Camillo 58701 - Ospedale S. Carlo di Nancy 6381541 - Ospedale S. Eugenio 5925903 - Ospedale S. Filippo Neri 330051 - Ospedale S. Giacomo in Augusta 6726 - Ospedale S. Giovanni 77051 - Ospedale S. Maria della Pietà 33081 - Ospedale S. Spirito 680901 - Ospedale L. Spallanzani 554021 - Ospedale Spolverini 9330550 - Policlinico Umberto I 490771 - Sangue urgente 4956376 - 7575803 - Centro antiveleni (giorno) 490663 (giorno), 4957972 (notte) - Amad (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festiva) 6810280 - Laboratorio odontotecnico BR & C 312681-2-3 - Farmacie di turno: zona centro 1921; Salario-Nomentano 1922; Est 1923; Eur 1924, Aurelio-Flaminio 1925 - Soccorso stradale Aci giorno e notte 116; visibilità 4212 - Acea guasti 6782241 - 5764318 - 57991 - Enel 3606581 - Gas pronto intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione oggetti ingombranti 5403333 - Vigili urbani 67691 - Centro informazione disoccupati Cgil 770171.

Giornalai di notte

Questo è l'elenco delle edicole dove dopo la mezzanotte è possibile trovare i quotidiani freschi di stampa: Minotti a viale Manzoni, Magistrini a viale Manzoni, Pieroni a via Veneto, Gigli a via Veneto, Camponeschi alla Galleria Colonna, De Santis a via del Tritone, Ciocco a corso Francia.

Farmacie notturne

APPIO: Farmacia Primavera, via Appia Nuova, 213/A. AURELIO: Farmacia Cefali, via Bonifazi, 12. ESQUILINO: Farmacia Cristo Re dei ferrovieri, Galleria Testa stazione Termini (fino ore 24); Farmacia De Luca, via Cavour, 2. EUR: Farmacia Imbesi, viale Europa, 76. LUDOVISI: Farmacia Internazionale, piazza Barberini, 49. MONTI: Farmacia Fiorani, via Nazionale, 228. PARIOLI: Farmacia Tre Madonne, via Bertoloni, 5. PIETRALATA: Farmacia Remundo Montarsolo, via Tiburtina, 437. CENTRO: Farmacia Doricchi, via XX Settembre, 47; Farmacia Sinagoga, via Arenula, 73. PORTUENSE: Farmacia Portuense, via Portuense, 425. PRENESTINO-LABICANO: Farmacia Collatina, via Collatina, 112. PRATI: Farmacia Cola di Rienzo, via Cola di Rienzo, 213; Farmacia Risorgimento, piazza Risorgimento, 44. QUADRARO-CINECITTÀ-DON BOSCO: Farmacia Cinecittà, via Tuscolana, 927. TRIESTE: Farmacia Carnovale, via Roccantica, 2; Farmacia S. Emerenziana, via Nomorense, 182. MONTE SACRO: Farmacia Gravina, via Nomentana, 564. TOR DI QUINTO: Farmacia Chimica, via Flaminia Nuova, 248. TRIONFALE: Farmacia Frattura, via Cipro, 42. OSTIA: Farmacia Cavalieri, via Pietro Rosa, 42. LUNGHEZZA: Farmacia Bosico, via Lunghezza, 38. NOMENTANO: Farmacia Di Giuseppe, piazza Massa Carrara, 110. GIANICOLENSE: Farmacia Garroni, piazza San Giovanni di Dio, 14. MARCONI: Farmacia Marconi, viale Marconi, 178. ACILIA: Farmacia Angeli Bufalini, via Bonichi, 117. CASTIENSE: Farmacia S. Paolo, via Ostiense, 168.

Radio Onda Azzurra

È possibile l'ascolto di Radio Onda Azzurra anche nei comuni di Ladispoli, Cervetori, Santa Severa, Santa Marinella, Civitavecchia sulla frequenza di 107.500 Mh in f.m. Nel comprensorio del lago di Bracciano sulla frequenza di 97.250 Mh. Tutti i giorni la rassegna stampa alle ore 9,30 ed il Giornale radio alle ore 12 condotti da Antonio Di Giulio Cesare e Luciana Pecchioli.

Culla

Ai compagni Pietro De Acutis e Anna Filomena è arrivato Claudio. I compagni della Sezione Alberone ne danno l'annuncio e porgono i loro auguri unitamente a quelli della Zona, della Federazione romana e dell'Unità.

La città in cifre

Dati demografici di lunedì 19 gennaio 1987. Nati: 120, di cui 65 maschi e 55 femmine (nati morti: 1). Morti: 85, di cui 52 maschi e 33 femmine (sotto i 7 anni: 1). Matrimoni: 16.

Tv locali

VIDEOUNO canale 59

11.35 Cartoni animati; 12.05 Telefilm «Cercatori d'oro» 12.35 Telefilm «Attenti ai ragazzi»; 13.05 Ronefor cellulite; 14 Tg, notizie; 14.30 Speciale orecchiocchio; 15 Programma per ragazzi; 18 Novela «I cento giorni di Andrea»; 19 Tg Notizie; 19.15 Novela «Povera Clara»; 20.15 Supercartoons; 20.30 Hamburger Serenade; 22 Tg Notizie; 22,20 Automania, documentario; 23 Telefilm «I cavalieri del cielo».

GBR canale 47

8.30 Buongiorno donna; 13.30 Telefilm; 14.30 Campidoglio, rubrica; 15.30 Purosangue al galoppo; 16 Cartoni animati; 17.30 Telefilm «Furia»; 18 Novela «Figli miei vita mia»; 19 Film; 20 Purosangue al galoppo; 20.45 Videogiornale; 21.15 Provini; 21.45 A bocce ferme, rubrica; 23 Tutti in scena.

TELESTUDIO canale 38-61

13.30 Redazionale;, 13.55 Novela «Nido di serpenti»; 14.30 Film «Maria Walewska»; 16.30 Tutto ragazzi; 18 Video market; 18.30 Il sentiero dell'astrologia; 19.30 Cartoni animati; 20.30 Novela «Nido di serpenti»; 21 Telefilm «The Invaders»; 22.30 Tutto donna; 24 Novela «Nido di serpenti»; 0,30 Boxe.

T.R.E. canale 29-42

14 Film «Le donne degli altri»; 15.45 Novela «Marcia nuziale»; 16.30 Rubrica sportiva; 18.30 Cartoni animati; 20.10 Novela «Andrea Celeste»; 21.05 Film all palazzo delle illusioni»; 22.50 I vostri soldi...; 23 Calcetto; 23.20 Film «Le mie colt ti cerca... 4 ceri di attendono».

RETE ORO canale 27

11 Film «Cronacche di una famiglia»; 12.30 Telefilm «Ispettore Dante»; 13 Telefilm «Boys & Girls»; 13.30 Novela «Viviana»; 14 Incontri; 14.30 Rubrica; 15.30 Cartomanzia; 16 Rossetti per bambini; 16.30 Nel regno del cartone; 17.15 Novela «Viviana»; 18 Basket serie A1; 19.30 Rotorome; 20 Nel regno del cartone; 20.45 Film «Abbasso mio marito»; 22.30 Tutti gli uomini del Parlamento; 23 Rubrica; 23.30 I speciali di Rote Oro; 24 Un film a vostra scelta, tel. 3453290.

TELETEVERE canale 34-57

9.20 Telefilm; 10.20 Film «L'ultima carica»; 13 I cittadini e la legge; 13.30 Biblioteca aperta; 14 I fatti del giorno; 14.30 Rubrica di arte orafa; 16 I fatti del giorno; 16.30 Cartoni animati; 17 Film «Il cane di Baskervilles»; 19 L'agenda di domani; 19.30 I fatti del giorno; 20 Tutto calcetto; 20.30 Telefilm; 21 Controcorrente; 21.30 Progetto neve; 23 Cartomanzia medianica; 23.30 Telefilm; 0.10 I fatti del giorno; 0.40 Film «Gli intrepidi».

N. TELEREGIONE canale 45

13.30 Cinemondo; 14 Flash notizie; 14.15 Amministratori e cittadini; 15.15 Novela «Tra l'amore e il potere»; 16.30 «Tra l'amore e il potere»; 17.45 «Minigioiea»; 18.30 Sì o no; 19.30 Cinerama; 20 Ceramica gol, gioco a premi; 20.30 America today; 20.55 Telefilm «Bronka; 22 Rubrica; 22.30 Arte e spettacolo; 23 Qui Lazio.

TELELAZIO canale 24-42-45-60

12 Junior tv; 12.30 Novela «Tra l'amore e il potere»; 13.30 TL 24 ore; 13.45 Telefilm «Sky ways»; 14.20 Telefilm «Gente di Hollywood»; 15.30 Junior tv; 19.15 Novela «Tra l'amore e il potere»; 20.15 TL 24 ore sera; 20.45 Film «Elvira Madigan»; 22.30 Telefilm «Gente di Hollywood»; 23.15 TL 24 ore notte; 23.30 Film «Flucht Truppen».

Il partito

RIUNIONE DEL CF E DELLA CFC — È convocata per giovedì 22 gennaio alle ore 17 in Federazione la riunione del Cf e della Cfc con il seguente ordine del giorno: «Valutazioni, analisi e contributi della Federazione sui problemi della giustizia a Roma e nel paese». Parteciperà il compagno Aldo Tortorella della Segreteria nazionale
PONTE MAMMOLO — Alle ore 18.30 Assemblea su ripresa iniziativa politica (F. Granone)
IL COMPAGNO MASSIMO D'ALEMA ALLA SEZIONE DI SAN BASILIO — Oggi alle ore 18 inaugurazione della sezione di San Basilio con il compagno Massimo D'Alema della Segreteria nazionale del partito
ASSEMBLEE E TESSERAMENTO — OSTIENSE ore 18 a via Giacomo Bove assemblea per l'anniversario del partito con il compagno Ugo Vetere; SAN LORENZO ore 19 assemblea per l'anniversario del partito con il compagno Carlo Leoni; ALESSANDRINA e NUOVA ALESSANDRINA ore 18 il conferenza per la formazione quadri su «8° congresso del Pci» con la compagna B. Braccitorsi; SUBAUGUSTA ore 17 uscita tesseramento con il compagno Sergio Gentili; MONTEVERDE NUOVO ore 17,30 proiezione del film «La notte di San Lorenzo»; ore 19.30 dibattito sui valori della resistenza con il compagno Mario Mammucari. ZONA CASILINA ore 18 a Torrenova Cdz su «Situazione del patrimonio immobiliare del partito in Vill»
RIUNIONE DELLA SEZIONE AMNU E ZONE DI PARTITO — Ore 17 in federazione in preparazione manifestazione sul problema della nettezza urbana con i compagni S. Del Fattore e Goffredo Bettini, segretario della federazione
RIUNIONI COMITATI DI ZONA SUL PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DEL PARTITO — PRENESTINA ore 18 a Porta Maggiore (M. Meta R. Degni); APPIA ore 18.30 a Tuscolano (G. Rodano, S. Micucci); NORD ore 18.30 a Primavalle (G. Fregosi M. Sarrocchia)
AVVISO — Nel corso della manifestazione di sabato 24 al Palazzo dei Congressi all'Eur sarà data notizia dell'andamento della campagna di tesseramento e reclutamento del Pci, pertanto le sezioni e le zone devono far pervenire in federazione i cartellini delle tessere fatte al più presto, oppure consegnarli il 24 nel corso della manifestazione
COMITATO REGIONALE — È convocata per oggi alle ore 16 la riunione sui Piani paesistici (Fredda, A.M. Ciai, Buffa)
CASTELLI — GENZANO sulla magna (p.zza Frascoro) ore 16.30 conferenza scuola e cultura (Treggiari, Apa, Tiberi, Ciuffini), NEMI ore 17.30 Cd e gruppo sui problemi amministrativi (Attiani)
CIVITAVECCHIA — ANGUILLARA ore 20.30 Cd (Rosi, Sestili). LADISPOLI ore 20 assemblea artigiani (Cassandro, De Fazi)
LATINA — TERRACINA ore 18 attivo con segretarie delle sezioni e capigruppo su elezioni alla Usl Lt 5 (Pandolfi, Recchia). CISTERNA ore 18 attivo segretarie delle sezioni e capigruppo su elezioni alla Usl Lt 2 (Amici Di Resta)
RIETI — In federazione ore 17.30 riunione Acotral (Bocci)
TIVOLI — PALOMBARA ore 18.30 gruppo Usl RM 25, segretari di sez. e consiglieri comunali mandamento palombarese (De Vincenzi Gasbarri), MORICONE ore 20 assemblea agricoltura (Onori). MONTEROTONDO C ore 20 comitato coordinamento Mentana e Monterotondo in preparazione settimana per il Nicaragua, COLLEVERDE DI GUIDONIA ore 19.30 Cd (Perini)

Il Pci di Viterbo critica la linea della Cgil nazionale

«La centrale di Montalto va bloccata»

Dal nostro corrispondente

VITERBO — Ancora polemiche sulla costruzione della centrale nucleare di Montalto di Castro. Stavolta le critiche sono dirette contro la Cgil nazionale che contrariamente alla sua struttura locale ritiene che la centrale del Viterbese debba essere ultimata. «È una decisione — ha commentato Quarto Trabacchini, segretario provinciale del Pci viterbese — che desta meraviglia per l'assenza di un ragionamento convincente sul piano economico, scientifico, politico. Considerando per di più una centrale da 2000 megawatt alla stregua di un piccolo impianto sperimentale. Tutto ciò desta allarme e paura per i problemi della sicurezza di un nucleare gestito all'italiana». «Ben vengano allora i referendum sul nucleare — conclude Trabacchini — che costringeranno tutti a fare i conti col volere popolare. Sembra inoltre inspiegabile l'affermazione di alcuni dirigenti dello stesso mio partito, come Borghini, secondo cui nessuno pensa di chiudere Caorso e Montalto. Non mi risulta che nel Pci si sia deciso in questo senso».

Anche nella Cgil di Viterbo continua la discussione sulla centrale di Montalto. Infatti la Camera del Lavoro viterbese guarda con interesse all'ipotesi di riconversione della centrale, e quindi in aperta polemica con le proposte dell'organizzazione a livello nazionale. L'Upav-Cna di Viterbo, cioè la confederazione degli artigiani, ha presentato già un progetto di riconversione. Il Comune di Montalto ha fatto proprio un altro progetto di riconversione presentato dai professori Sciuba e Binel dell'Università di Roma. Il governo e l'Enel non li hanno neanche presi in considerazione.

Nel frattempo le centinaia di licenziamenti preannunciati per il 15 gennaio dalle ditte che lavorano alla centrale sono congelati. Si attende la conferenza nazionale sull'energia fissata per il 24 febbraio dalla quale ci si aspetta più chiarezza di quanto sia stato possibile ottenere in questi mesi. Sul rinvio della conferenza il segretario del Pci di Viterbo è stato molto duro: «È l'epilogo di una farsa recitata sulla testa della stragrande maggioranza del popolo italiano e delle popolazioni del Viterbese». Trabacchini ha espresso riserve anche sui risultati della stessa conferenza. «In realtà il governo ha già deciso — ha commentato.

Stefano Polacchi

La banda alla sbarra: tutti dicono «io c'ero», ma dei soldi nessuno sa niente

Ma che fine hanno fatto i 35 miliardi del colpo?

Rapina alla Brink's: ancora mistero sul bottino

Continua il processo - «Ho fatto beneficenza...» - «La mia parte l'ho data a un amico che non la trova più» - «Un bel po' del gruzzolo è nelle mani di una persona onesta»

Ormai quasi nessuno degli imputati smentisce di avere avuto a che fare con il «colpo del secolo» alla Brink's. Ma nel processo in corso al tribunale di Roma quello dei soldi — 35 miliardi — resta ancora un argomento tabù. Germano La Chioma, «vice» del capobanda Antonio Chicchiarelli ucciso pochi mesi dopo la rapina, ha detto di aver distribuito molti milioni per beneficenza «a persone bisognose». Quanto al misterioso personaggio che teneva il resto dei miliardi, e il cui nome La Chioma aveva minacciato di rivelare pubblicamente, rimane un segreto. «È una persona onesta che non intendo coinvolgere», ha dichiarato ieri mattina. Con motivazioni diverse, nessuno degli «uomini d'oro» s'è fatto scappare una parola di troppo sulla sorte dei rispettivi «grisbì». Luciano Dal Bello, il più anziano del gruppo, è ad esempio accusato di aver tenuto in una soffitta — insieme a Chicchiarelli — i 35 miliardi per spartirli con calma nel giro di un mese. Dal Bello ha giurato che i soldi li aveva solo Chicchiarelli, e che lui è del tutto estraneo al «colpo».

Più stravagante e pieno di contraddizioni è stato il racconto di altri imputati, tra i quali due ex guardie giurate della Brink's, Cristofaro e Santoro. Cristofaro alla data della rapina, il 23 marzo 1984, era ancora in servizio nella sede della multinazionale sulla via Aurelia.

Ha dichiarato di essere stato costretto a partecipare. Alla fine comunque il suo aiuto gli avrebbe fruttato 800 milioni. «Non sapevo dove metterli — ha detto — e così li ho tenuti tre giorni in macchina». «E se le rubavano l'auto?» gli ha domandato il giudice. «Non so — è stata la risposta — ero troppo sciocca». Alla fine il problema — secondo l'imputato — sarebbe stato risolto da Chicchiarelli, che chiese indietro i soldi «perché servivano alla banda». Insomma, attualmente nemmeno Cristofaro avrebbe più una lira.

Povero (e messo alla berlina) sarebbe pure l'altro ex vigilantes Santoro. Anche lui fu impressionato dalla quantità della sua «mazzetta», un miliardo, e preso dal panico consegnò i soldi ad un suo amico d'infanzia, tal Mauro Perosini, per custodirli. Ma a questo Perosini qualcuno per disgrazia ha rubato tutto il malloppo, anche se Santoro non ci crede molto: «Me li ha presi lui, è sicuro». Perosini si difende: «Nascosi i soldi in un bidone in campagna, e quando tornai a vedere non c'erano più né il bidone né i soldi». Inizialmente Santoro e Perosini accusarono un altro personaggio di aver preso i soldi, Paolo Alimenti. Ieri Santoro ha ritrattato e Alimenti potrà rientrare da una latitanza ingiusta, durata quasi tre anni. E il giallo dei soldi rimane.

r. bu.

Una legge rinviata dal governo al Consiglio

«La Regione non pensi ai giudici conciliatori»

Alla fine, anche se al momento è solo un'ipotesi accademica, potrebbe essere chiamata a pronunciarsi persino la Corte costituzionale. Già, perché la legge sul «funzionamento degli uffici di conciliazione e aggiornamento dei giudici conciliatori» che la Regione Lazio aveva approvato nella seduta del 12 novembre scorso al governo nazionale non è proprio andata giù. E l'esecutivo, per bocca del commissario governativo, ha fatto sapere che quella legge s'ha da rifare, «in quanto dispone interventi finanziari in materia che esula dalle competenze della Regione e pertanto viola l'articolo 117 della Costituzione».

Che il governo abbia preso cappello contro la Regione Lazio, colpevole a suo dire di aver messo piede in un articolo riservato allo Stato, lo ha reso di pubblico dominio in una conferenza stampa il vicepresidente della Regione Lazio, il comunista Angiolo Marroni. L'indebita invasione di campo avrebbe provocato la levata di scudi governativa e il rinvio per un riesame al Consiglio regionale di una legge che l'ufficio di presidenza in blocco aveva presentato e che tutto il consiglio aveva approvato, stanziando anche 200 milioni per gli ultimi due mesi dell'anno.

«La votassimo oggi per l'anno in corso — ha voluto precisare Marroni — dovremmo stanziare non meno di due miliardi». I soldi, come del resto disponeva la legge contestata nei sei articoli che la componevano, servirebbero a lavori di manutenzione delle sedi, affitti, ammodernamenti, ristrutturazioni e rimborsi spese per conciliatori e viceconciliatori.

I quali, peraltro, non si può proprio dire che se ne stiano con le mani in mano. Anzi, dopo la riforma dell'85, che ha ampliato le loro competenze nelle cause civili dalle controversie in cui erano in ballo appena 50.000 lire al milione attuale, hanno un bel destreggiarsi tra infortunistica stradale (nella maggior parte dei casi si disputa per cifre inferiori al milione), liti condominiali e diatribe tra commercianti per qualche fornitura fantasma.

Ma chi può aver pensato di sabotare la legge regionale? «Sono del parere — ha detto Marroni — che l'iniziativa sia partita dal ministero di Grazia e giustizia. Non tanto dal ministro, che probabilmente non ha avuto neppure il tempo di seguire da vicino la vicenda, ma da funzionari che hanno così riaffermato una visione chiusa e miope rispetto ai problemi della giustizia».

Giuliano Capecelatro

Condannato Raffaele Stammelluti dopo cinque rapine «a scopo artistico»

Rubava per fare romanzi: 4 anni

Aveva già compiuto imprese stravaganti - I soldi dei colpi? «Li ho dati ai barboni»

Rapinava per poter andare in galera e scrivere un libro sulla sua esperienza. I soldi dei «colpi» sarebbero andati in beneficienza ai barboni milanesi. Così ha dichiarato Raffaele Stammelluti, aspirante scrittore di 35 anni, ai giudici della sesta sezione penale. Ma i suoi nobili intenti non lo hanno salvato da una condanna relativamente pesante: quattro anni più cinque di interdizione dai pubblici uffici.

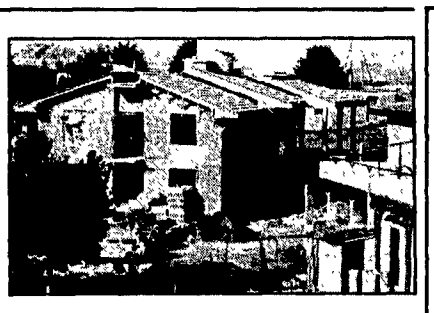
La storia di Stammelluti — che ha collezionato 5 rapine nella speranza di venire arrestato — non comincia soltanto con l'idea del libro, commissionato a suo dire dalla «Sugar Co». Già alcuni anni addietro, preso dalla passione per il giornalismo, il rapinatore letterato si arruolò nella Legione straniera e riuscì a vendere i suoi articoli al settimanale «Panorama». Copie della rivista sono state presentate dal suo avvocato Francesco Giordano al presidente del Tribunale Nino Stipo, e così Stammelluti ha potuto dimostrare che le sue non erano solo chiacchiere.

Con molto più scetticismo sono state accolte però le spiegazioni sulla sorte dei vari bottini, cifre varianti dal milione e mezzo ai due milioni ogni «colpo». «Li ho dati in beneficenza ai barboni», ha dichiarato. Ma i barboni notoriamente non rilasciano ricevute per le offerte, e così bisogna affidarsi alle impressioni. Magari Stammelluti ha fatto davvero come Robin Hood, anche se i giudici non sono sembrati molto convinti della sua versione. Del resto il rapinatore ha «assaltato» con la sua pistola giocattolo la cassa del cinema Empire a Roma, una rivendita Motta, una paninoteca Wendi (per ben due volte) ed il ristorante Quich a Milano. Dopo l'ultima rapina, in un'altra trattoria — Il Mugnaio — Stammelluti è riuscito a realizzare la sua aspirazione. Lo hanno ammanettato gli agenti di una «volante», piuttosto scettici sulla storia del libro. Per il momento ha passato poco meno di due mesi in carcere, essendo stato arrestato il 24 novembre. Il suo pamphlet dovrebbe uscire in primavera, sempreché la ancora breve esperienza riesca a fornirgli materiale sufficiente. Ma sicuramente dopo i quattro anni che gli ha inflitto il Tribunale di cose da scrivere Stammelluti ne avrà parecchie.

«Lei pensava che l'avrebbe scampata solo con pochi mesi?» hanno domandato i cronisti all'imputato. «Sinceramente non pensavo ad una pena così pesante» ha risposto Stammelluti mentre i carabinieri lo portavano via in manette. È il curioso finale di una delle più stravaganti vicende giudiziarie capitate in un'aula di tribunale.

r. bu.

Più di cento indiziati per abusivismo



È accaduto in Ciociaria - La licenza era per fabbriche, ma i locali sono abitazioni

Cento palazzi sotto sequestro, centoventuno comunicazioni giudiziarie per reati di interesse privato in atti d'ufficio e concorso in truffa aggravata firmate dal sostituto procuratore della Repubblica di Frosinone Renato Finocchiaro Ghersi. È accaduto in un piccolo centro della Ciociaria, Monte S. Giovanni Campano, 12mila abitanti, improvvisamente scopertosi con una grande vocazione artigianale e commerciale e per questo ora sotto accusa per abusivismo. I palazzi sotto sequestro infatti dovevano essere adibiti a uso produttivo, invece sono stati tutti affittati ad uso abitazione. Il piccolo centro non ha mai superato le dieci unità produttive: è quel che ha messo in sospetto l'opposizione comunista in seguito alla cui denuncia è scattata la maxi inchiesta della magistratura. I proprietari avevano chiesto la licenza edilizia per realizzare stabili destinati a produttivo per risparmiare e per ottenere agevolazioni che altrimenti non avrebbero avuto: 50% di meno delle tasse previste e la possibilità di eludere alcune norme come quella del lotto minimo — 10mila metri quadrati — per poter fabbricare. I comunisti si sono rivolti al magistrato dopo che in consiglio comunale era stata respinta dalla maggioranza Dc-Psi la loro proposta di nominare una commissione d'indagine in merito. Hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria i membri della commissione edilizia del comune, tecnici, uomini politici e anche l'ex-sindaco democristiano e attuale consigliere provinciale Evedovaldo Maranci. Si cerca di chiarire anche come mai il Piano regolatore approvato alla fine dell'82 e bocciato dal comitato di controllo è stato adottato dall'attuale giunta così come era. Le licenze «incriminate» furono concesse proprio nel periodo in cui non erano vigenti i vincoli imposti dal Piano regolatore.

Consiglieri dc fanno parte delle associazioni che verrebbero beneficiate

Fondi alle coop: crisi in decima

La maggioranza è in crisi? Non c'è problema, basta non riunire il consiglio circoscrizionale. È la filosofia di Mario Rampazzi, presidente socialista della decima circoscrizione (zona Tuscolana), che per paura di una mozione di sfiducia non convoca il consiglio ormai da un mese. La maggioranza di pentapartito, che si regge su un solo voto, si è sfasciata lo scorso 22 dicembre, sull'assegnazione di sessanta milioni di fondi per le attività culturali. Su denuncia dei comunisti si scopre che quattordici di questi milioni i consiglieri democristiani intendono girarli a cooperative delle quali fanno personalmente parte. Grande imbarazzo in consiglio, per presentare nuovi progetti è ormai tardi, il gruppo Dc, messo con le spalle al muro, non può che votare contro le sue stesse proposte. Saltano così anche i finanziamenti per tante degnissime iniziative culturali, che figuravano nella stessa delibera che dava soldi alle coop dei consiglieri.

Dopo di che è nata una crisi di fatto: sei presidenti di commissione su sette si sono dimessi (è rimasto al suo posto solo uno dei due consiglieri direttamente implicato nella vicenda coop), il rappresentante repubblicano ha detto di sentirsi svincolato dalla maggioranza, insomma non ci sono più i numeri per governare la circoscrizione con i voti del pentapartito. «Da allora il presidente della circoscrizione ha preferito non correre rischi e non ha più riunito il consiglio — dice Carlo Rosa, segretario del Pci della zona Tuscolana — ma adesso dovrà rispondere all'iniziativa del gruppo circoscrizionale comunista che ha raccolto le firme per chiedere l'autoconvocazione. In decima siamo il primo partito, abbiamo nove consiglieri su venticinque, ci sono tutte le condizioni per costruire una maggioranza diversa». A norma di regolamento il presidente della circoscrizione ha adesso dieci giorni di tempo per riunire il consiglio, anche se le maggioranze di pentapartito ci hanno abituato ad uno scarso rispetto delle regole democratiche del decentramento.

Di nuovo crisi alla Provincia di Roma

Di nuovo crisi alla Provincia di Roma. Ieri sera, dopo un duro attacco alla Giunta dell'assessore socialista Gian Roberto Lovari, il vicepresidente Domenico Gallucci, democristiano ha sospeso la seduta. L'esponente socialista, in sostanza, ha accusato la maggioranza di essere succube dell'intesa di ferro Sbardella-Dell'Unto. «Siamo all'indecenza — dichiara il capogruppo del Pci Maria Antonietta Sartori —, l'ultima crisi è stata chiusa meno di un mese fa. S'impone l'esigenza di una nuova maggioranza in grado di esprimere un governo capace ed autorevole».

Ospedale senza pinza chirurgica: un bimbo ha rischiato la morte

Per la mancanza di una pinza chirurgica nell'ospedale di Frosinone un bambino di tre anni, Paolo Tomei, di Supino, ha rischiato di morire soffocato per una castagna inghiottita male. Il bambino è stato salvato dopo essere stato trasportato d'urgenza all'ospedale del Bambin Gesù di Roma.

Detenuto rivela il progetto di un attentato nella capitale

La Procura della Repubblica ha avviato una indagine preliminare per accertare la fondatezza delle dichiarazioni di un detenuto che sarebbe venuto a conoscenza di un progetto di attentato da compiere nella capitale. Protagonista della vicenda è Giovanni Raiano, imputato di rapina e omicidio. Raiano avrebbe detto che, nell'agosto scorso, fece un viaggio da Napoli a Roma con una sua conoscente. Ad un certo punto, la donna gli avrebbe mostrato il contenuto di una valigetta: diversi candelotti di esplosivo. Non gli avrebbe però spiegato a cosa dovesse servire.

Pampana sospesa dal Pli «Troppo critica col pentapartito»

«Con il suo atteggiamento di critica continua al pentapartito ha favorito l'opera disgregante del Pci e del Msi nei confronti dell'attuale coalizione capitolina»: così il segretario romano del Pli, Mauro Antonetti, ha motivato la decisione di sospendere dal Pli per tre mesi l'ex assessore al Comune di Roma Paola Pampana.

Ceccano, giunta di sinistra Compagnone (Pci) sindaco

Dopo tre mesi di crisi Ceccano avrà una giunta di sinistra. Sindaco del bicolore Pci-Psi è stato eletto Angelo Compagnone, dirigente nazionale della Confcoltivatori. Un fatto curioso: tre assessori democristiani hanno deciso di non dimettersi. Rimarranno in giunta seppure senza deleghe. «Non esiste una legge che li obblighi a dimettersi — ha dichiarato il segretario comunista Roberto Giannetti — seppure sia stata votata la sfiducia. Comunque questa maggioranza lavorerà, sperando che presto possano entrarne a far parte anche il Pri e Psdi».

Oggi nella sezione Tiburtino III commemorazione di Ganna

Oggi alle ore 18 nella sezione di Tiburtino III si svolgerà la commemorazione del pittore Paolo Ganna: saranno presenti il compagno Lionello Cosentino della Segreteria della Federazione comunista romana ed il pittore Ennio Calabria.